



COMUNE DI SORSO
PROVINCIA DI SASSARI

**REGOLAMENTO
SULL'UTILIZZO DELLO STEMMA
E DEL GONFALONE DEL COMUNE**

Regolamento approvato dal Consiglio Comunale con delibera n.78 del 28.11.2006

Sommario

Art. 1	Oggetto del regolamento	
Art. 2	Stemma	
Art. 3	Uso dello Stemma	
Art. 4	Modalità d'uso dello Stemma	
Art. 5	Gonfalone	
Art. 6	Bollo	
Art. 7	Custodia e conservazione del Gonfalone	
Art. 8	Uso del Gonfalone	
Art. 9	Presenza del Gonfalone	
Art. 10	Collocazione del Gonfalone	
Art. 11	Utilizzo del Gonfalone nell'ambito di iniziative organizzate da soggetti esterni all'ente	
Art. 12	Modalità per la concessione in uso e l'invio del Gonfalone	
Art. 13	Esposizione della bandiera nazionale con il Gonfalone o bandiera del comune.	
Art. 14	Entrata in vigore del regolamento e forme di pubblicità	

Art. 1

Oggetto del regolamento

1. Il presente regolamento è predisposto in osservanza dell'articolo 2 del vigente Statuto del Comune di Sorso e disciplina l'uso dello Stemma, del Gonfalone e del Bollo del Comune.

Art. 2

Stemma

1. Lo Stemma, approvato con deliberazione n° 75 del 26.11.2004 adottata dal Consiglio Comunale e ricevuto con Decreto del Presidente della Repubblica del 03.03.2005 per il tramite dell'Ufficio Onorificenze e Araldica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, è rappresentato da:
 - all'interno dello scudo: un gambale di guerriero in campo azzurro, completato da una "S", sinonimo di Sorso, di colore azzurro, contenuta tra due fasci rossi su campo oro.
 - all'esterno dello scudo: sotto lo scudo due fronde entrambe di colore verde, una fronda di alloro con bacche d'oro e una fronda di quercia con ghiande d'oro, che si intersecano su una cravatta frangiata dai colori nazionali ed ascendono lateralmente; sopra lo scudo una corona di Città d'oro.



Art. 3

Uso dello Stemma

1. L'autorizzazione all'uso ed alla riproduzione dello Stemma del Comune da parte di privati, persone fisiche o giuridiche, può essere autorizzato dal Sindaco quando Egli ne ravvisi l'opportunità e la convenienza a fini di valorizzazione delle iniziative e delle attività svolte dai cittadini, in forma singola e/o associativa;
2. Il legale rappresentante dell'ente o associazione o il soggetto che intende ottenere la concessione in uso dello stemma comunale deve presentare domanda al Sindaco accompagnata da una relazione illustrativa sulle finalità della richiesta e sulle modalità operative;
3. Chi ne fosse autorizzato all'uso ed alla riproduzione dello Stemma del Comune deve, a richiesta del Comune, dimostrare al Sindaco di farne buon uso.
4. Qualora il Sindaco ravvisi improprietà dell'uso dello stemma, può revocarne l'autorizzazione all'uso.
5. Il Comune può altresì concedere temporaneamente l'uso dello Stemma del Comune a terzi, per contrassegnare beni e oggetti da distribuire anche con finalità commerciali e di lucro. I relativi accordi di collaborazione e/o di concessione a terzi sono disciplinati da apposito Regolamento Comunale per la disciplina e la gestione delle sponsorizzazioni adottato in attuazione delle disposizioni contenute nell'art. 43 della legge 449/1997, dell'art. 119 del D.Lgs. 267/2000.

Art.4

Modalità d'uso dello Stemma

1. L'uso dello stemma è stato previsto per numerose applicazioni:
 - carta intestata, buste e biglietti (corrispondenza ordinaria: logo ad un colore, corrispondenza qualificata: logo in quadricromia);
 - Manifesti, brochure e depliant (logo in quadricromia, previa autorizzazione anche monocolori);
 - Contrassegni per automezzi (logo in quadricromia o monocolori – previa indicazione tecnica);
 - Segnaletica interna ed esterna (logo in quadricromia o monocolori);
 - Gonfalone;
6. Queste indicazioni per l'uso dello Stemma si rendono necessarie per garantire al Comune il massimo ritorno d'immagine evitando la creazione di prodotti erronei destinati a non essere riconosciuti come ufficiali.

Art. 5

Gonfalone

1. Il Gonfalone comunale, emblema ufficiale storico del Comune, approvato con deliberazione n° 75 del 26.11.2004 e ricevuto con Decreto del Presidente della repubblica del 03.03.2005 per il tramite dell'Ufficio Onorificenze e Araldica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, è rappresentato da:

- Un drappo quadrangolare di stoffa di un metro per due, del color porpora, sospeso mediante un bilico mobile ad un'asta terminata in punta da una freccia. Il drappo ornato da due cordoni laterali d'oro e frangiato da motivi d'oro, è caricato nel centro dello stemma di Città, sormontato sopra la corona dall'iscrizione centrata "Città di Sorso". La cravatta frangiata si compone in nastri tricolorati dai colori nazionali;



Art. 6

Bollo

1. Il Bollo è di forma circolare con al centro lo Stemma del Comune ed incorona la scritta "Comune di Sorso". Il Bollo identifica e certifica l'autenticità degli atti.

Art. 7

Custodia e conservazione del Gonfalone

1. Il Gonfalone è custodito nella sala Consiliare del Comune.
2. Il Comune di Sorso, assicura il buono stato di conservazione del Gonfalone e richiede eventuali interventi di restauro dello stesso, qualora fosse necessario.

Art. 8

Uso del Gonfalone

1. La presenza del Gonfalone in occasione di pubbliche manifestazioni, ricorrenze e cerimonie, testimonia l'adesione della comunità ed esprime la solidarietà della cittadinanza.
2. Il Comune fa uso del Gonfalone cui spetta il posto d'onore accompagnato sempre dalla Bandiera nazionale (si intende con ciò una fascia tricolore apposta sul Gonfalone).
3. Il Gonfalone accompagna il Sindaco o chi legalmente lo rappresenta.
4. Nelle processioni religiose il Gonfalone segue immediatamente il clero, mentre le altre rappresentanze, con o senza vessillo, seguono a seconda del grado gerarchico.
5. Nei cortei funebri il Gonfalone precede o segue il feretro, secondo le usanze locali.
6. Il Gonfalone viene portato da un messo comunale o da altro incaricato del Sindaco ed è scortato dai vigili urbani in uniforme;
7. L'uso del gonfalone, emblema ufficiale e storico del Comune, la sua esposizione alla sede municipale e l'intervento della Rappresentanza civica del gonfalone stesso, sono disciplinati dalle norme del presente regolamento e da quelle analoghe contenute nella legge 24 dicembre 1925, n. 2264, per l'uso della bandiera nazionale, in quanto applicabili;

Art. 9

Presenza del Gonfalone

1. La presenza del gonfalone è prevista nelle cerimonie civili, patriottiche e religiose e in tutte le altre manifestazioni dove è stato concesso il Patrocinio del Comune.
2. Per altre manifestazioni la presenza del Gonfalone viene autorizzata di volta in volta con decisione del Sindaco, tenuto conto dei fini pubblici e degli interessi collettivi dei quali il Comune è depositario.

Art. 10

Collocazione del Gonfalone

1. Scortano obbligatoriamente il Gonfalone due Vigili Urbani in alta uniforme
2. Nelle ricorrenze e cerimonie pubbliche che si tengono sul territorio comunale, il Gonfalone deve essere in testa al corteo, riservando il posto d'onore alle bandiere decorate al valore civile e militare.
3. Quando il Gonfalone partecipa ad una cerimonia in luogo chiuso, esso occupa il posto d'onore alla destra del tavolo della presidenza.
4. Se alla riunione è presente la bandiera nazionale, la prioritaria dignità è riservata a questa;
5. Se alla cerimonia presenza il Gonfalone della Provincia, questo deve avere il posto d'onore al fianco del Gonfalone del Comune.
6. In caso di esposizione contemporanea della bandiera nazionale ed europea con il Gonfalone comunale, all'esterno della sede comunale, spetta al tricolore nazionale, ai sensi della normativa vigente, la prioritaria dignità.

ART. 11

Utilizzo del Gonfalone nell'ambito di iniziative organizzate da soggetti esterni all'ente

1. La partecipazione del Gonfalone - di norma - è prevista nelle cerimonie civili, patriottiche e religiose.
2. L'Amministrazione Comunale può disporre l'uso e l'esposizione del Gonfalone in occasione di manifestazioni e iniziative di interesse per la comunità locale, organizzate da Enti, Associazioni, Movimenti che perseguono obiettivi di elevazione sociale, culturale, morale e civile della collettività.
3. L'invio del Gonfalone è subordinato, sia alla valutazione del carattere civile ed etico dell'iniziativa, che della sua capacità di rappresentazione della comunità locale.
4. Analogamente, l'Amministrazione Comunale può inviare il proprio Gonfalone in manifestazioni ed iniziative organizzate da soggetti pubblici e/o privati che si svolgono anche fuori del territorio comunale.

ART. 12

Modalità per la concessione in uso e l'invio del Gonfalone

1. Il Legale Rappresentante degli Enti e organizzazioni di cui al precedente art. 11) dovranno presentare apposita istanza al Sindaco.
2. Nella richiesta dovranno essere precisati gli elementi che ai sensi del succitato art. 11, ne consentano l'istruttoria tecnica.

ART. 13

Esposizione della bandiera nazionale con il Gonfalone o bandiera del comune.

1. In caso di esposizione contemporanea della bandiera nazionale con il Gonfalone spetta al tricolore nazionale il posto d'onore, a destra del vessillo comunale.
2. Se il tricolore nazionale e la bandiera comunale sono issati su pennoni vicini, la bandiera nazionale deve essere issata per prima ed ammainata per ultima. In ogni caso la bandiera nazionale viene posta sul pennone più alto;
3. Per l'esposizione della bandiera nazionale ed europea sono comunque fatte salve le disposizioni della L. 05.02.1998 n° 22 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 14

Entrata in vigore del regolamento e forme di pubblicità

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno in cui diviene esecutiva la relativa delibera di approvazione.
2. Il presente regolamento è reso pubblico mediante affissione di appositi avvisi all'albo pretorio comunale e nei consueti luoghi pubblici di affissione.